



ORIGINALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE**  
**NUORO**

COMUNE DI ORANI

**VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI**

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

**RELAZIONE**

**IL COMPILATORE**

*Dr. Antonello Mele*

**Visto:**

**IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE**



IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE  
N U O R O

R E L A Z I O N E

PROPOSTA PER L'APPLICAZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DEL  
L'ART.1 DEL R.D.L. 30/12/1923, N.3267 NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
ORANI.

-----  
PARTE PRIMA

1.- GENERALITA'

Il territorio del Comune di ORANI ha una superficie di Ha.  
13.052. E' classificato comune montano per l'intera superficie ai  
sensi dell'art.1 della legge 25/7/1952, n.991 e della Legge 30/7/57,  
n.657 ed è compreso nel Comprensorio n.9 - IX Zona Omogenea - ai  
sensi della L.R. 17/8/1978, n.52.

Una parte del territorio, per una superficie di Ha.1.153, è  
soggetta al "vincolo forestale" in base alla legge 20 giugno 1877,  
n.3917.

L'individuazione dei terreni soggetti al "vincolo forestale"  
deve avvenire in base agli elementi contenuti in "elenchi di vin-  
colo" nei quali la descrizione dei confini, e la denominazione del  
le località incluse, è molto vaga ed approssimativa in quanto fon-  
data su toponimi oggi ignoti ai più.

Il vincolo ai sensi della legge 3917/1877 è ancora in vigore  
in quanto il Comune di ORANI non è stato mai preso in considerazio-  
ne ai fini dell'applicazione del vincolo idrogeologico in base al  
R.D.L. 30.12.1923, n.3267, più aderente alla realtà territoriale.

## 2.- FISIOGRAFIA.

Il territorio di ORANI è compreso fra quelli di Orotelli, Oniferi e Benetutti a Nord; di Nuoro e Mamoiada a Nord-Est e Sud-Est; di Sarule a Sud; Ottana e Oniferi ad Ovest.

Ha una forma molto irregolare, assimilabile vagamente ad una "elle" rovesciata.

Sotto l'aspetto morfologico appare come una successione di rilievi collinari di varia altitudine intersecati di modesti corsi d'acqua. Il sistema orografico più rilevante è quello che, dal confine con il territorio di Oniferi, immediatamente a Sud di quel centro abitato, comprende le località "SA MATTA", "S'ARENARZU", "GOTZUNIGHE", "SAN FRANCESCO", e "MONTE GONARI", che con i suoi 1083 m. sul livello del mare, è la cima più alta del territorio. Un altro settore ad orografia piuttosto irregolare è quello racchiuso fra il territorio di Mamoiada, quello di Sarule ed il "RIO MUSCARI", nell'estremo lembo di Sud-Est.

Si tratta di una serie di rilievi che, dal "monte Gonari", degradano verso Est con pendenze talvolta accentuate.

L'altra parte del territorio che merita una attenzione particolare è quella denominata genericamente "SA SERRA", posta a Nord della strada Statale n.129 (Trasversale Sarda). Qui è concentrata la maggiore estensione di boschi di quercia da sughero di proprietà comunale e privata, che in questi ultimi dieci anni, per cause non conosciute ma intuibili, perchè legate prevalentemente all'attività pastorale, sono stati sottoposti a pericolosi processi degradativi dovuti agli incendi estivi.

Tutta la parte centrale e orientale del territorio di Orani ed i settori gravitanti verso Ottana e Bolotana sono, da tempo, destinati a proficue attività agro-pastorali che ne valorizzano

le suscettività agronomiche ed economiche, trattandosi di zone aventi giacitura a dolce inclinazione con moderate pendenze.

### 3.- IDROGRAFIA.

Il territorio di ORANI è diviso in due bacini idrografici. La parte posta a oriente di "MONTE GONARI", "ILLUDINI", "IONNE" e "PUNTA PIHINNI" ricade nel bacino del fiume Cedrino; la parte posta ad occidente ricade nel bacino del fiume TIRSO.

I corsi d'acqua hanno un regime stagionale, legato al regime delle precipitazioni.

I torrenti di maggior rilievo sono: il "RIO MUSCARI" che versa le acque nel "RIO SU GRUMENE", affluente del Cedrino ed il "RIO MANNU" (RIO LISCOI), affluente del Tirso.

### 4.- FITOCLIMA.

A causa delle variazioni topografiche che si hanno in un ambito altitudinale che va dai 150 m.s.m. (estremo confine occidentale, lungo il Fiume Tirso/a 1.083 m.s.m., il clima locale subisce modificazioni molto accentuate.

I dati termici più vicini al territorio sono quelli elaborati per la Stazione di Nuoro (m.545 s.l.m.) distante 15 km. in linea d'aria da ORANI:

- Temperatura media annua 14,8 C.
- temperatura media mese più freddo 5,8 C.
- temperatura media mese più caldo 25,0 C.
- temperatura media dei minimi 2,9 C.
- temperatura media dei massimi 37,6 C.
- escursione termica annua 19,2 c.

Si ha, cioè, un regime termico temperato nei rilievi e caldo

nelle terre basse più interne.

Le precipitazioni medie annue (stazione di ORANI, q. 528 m.s. m.) sono di 710 mm. così distribuite:

- Inverno                      mm. 275
- Primavera                  mm. 193
- Estate                      mm. 35
- Autunno                    mm. 207

L'aspetto più saliente delle precipitazioni, a regime I.A.P.E. è quello dell'intensità per i riflessi che, piogge concentrate in pochi giorni e, talvolta, in poche ore, possono avere sui deflussi idrici superficiali e sui processi erosivi nei suoli nudi e ricoperti di scarsa vegetazione arborea e arbustiva quando abbiano già citura fortemente inclinata.

Sotto l'aspetto fitoclimatico il territorio in esame è ascrivibile al LAURETUM, sottozona media, con trasgressioni nella sottozona calda nei settori bassi dell'interno, verso il Tirso, e nella sottozona fredda nelle esposizioni settentrionali e nord-orientali del "Monte Gonari".

## 5.- GEOPEDOLOGIA.

L'aspetto geopedologico del territorio di ORANI è variabile.

Secondo la "CARTA DE SUOLI" (A.ARU-P.BALDACCINI -A.PIETRACA PRINA- 1967), procedendo da Ovest verso Est si ha la seguente situazione:

- Suoli alluvionali e litosuoli su terrazzi quaternari, lungo i fiumi Tirso e Liscoi;
- Associazioni litosuoli, roccia affiorante e protoranker e, alternativamente litosuoli e terre brune su graniti;
- Terre brune e litosuoli su trachiti;
- Terre brune e litosuoli su schisti cristallini;

-Calcari antichi nel "monte GONARI".

Poichè la localizzazione e delimitazione delle diverse associazioni non è possibile in senso descrittivo, si rimanda alla carta citata.

C'è solo da aggiungere, a commento della situazione reale, che la stabilità dei suoli, in tutte le situazioni riscontrabili, tranne che nei pianori, dipende dalla copertura arborea e arbustiva e dagli accorgimenti tecnici che si adottano nel sistemare i terreni da destinare alla coltura agraria, fermo restando il principio che devono essere messi a coltura agraria solo i terreni aventi un adeguato grado di inclinazione.

I fenomeni più evidenti sono quelli erosivi (erosione localizzata e diffusa) conseguenti a fenomeni pluviometrici di una certa intensità (il concetto di "eccezionalità" è relativo, se si tiene conto che l'irregolarità del regime delle piogge, che in SARDEGNA è norma, è data proprio dall'alternanza di eccessi, anche in termini di intensità, con periodi di prolungata siccità) ed alla scomparsa della protezione arborea e arbustiva in terreni con forte pendenza ed aventi accentuata predisposizione all'erosione (graniti).

## 6.- LA VEGETAZIONE.

La vegetazione naturale nel territorio di ORANI è pressochè ovunque rimaneggiata, se si escludono alcuni lembi posti in rilievi meno accessibili.

La causa, al di là dei processi evolutivi antropici legati all'attività agronomica, è da attribuire alla notevole pressione zootecnica ed all'incendio.

Le formazioni naturali più interessanti sono:

-i boschi di quercia da sughero di "SA SERRA" e di "SA MATTA" e zone con termini;

- le formazioni pure e miste a leccio di "Monte GONARI", "SAS CO STAS", "SAS FOSSAS";
- le macchie di degradazione e le formazioni forestali pure e mi ste, a leccio e a quercia da sughero delle pendici e delle val li poste a Sud del "Riu Muscari".

Non esistendo una carta forestale aggiornata, non è possibi le fornire una precisa localizzazione e distribuzione delle di verse formazioni forestali, includendo in esse anche le macchie di degradazione, tuttavia si può affermare che l'interesse ri volto alle zone per le quali si propone l'apposizione del vincolo idrogeologico, deriva anche dalla necessità che si proceda ad una oculata gestione della vegetazione naturale per limitare e ridur re i fenomeni di degradazione del territorio.

#### 7.- DESTINAZIONE CULTURALE DEI TERRENI.

Sulla base dei dati del Censimento dell'Agricoltura del 1971, si fornisce la situazione relativa alla destinazione culturale dei terreni:

##### - Seminativi

Cereali	Ha	120
Culture attive	"	33
Foraggiere avvic.	"	244
Altre coltivaz.	"	<u>23</u>

Ha. 420

##### - Coltivazioni legnose agrarie

Vite	Ha	22
Olivo	"	38
Frutteti	"	<u>18</u>

Ha. 78

- Prati pascoli, pascoli e macchie	Ha	10.302
- Boschi	Ha	1.540
- Altre Superfici	Ha	720
Superficie territoriale	Ha.	<u>13.052</u>

Da rilevare la notevole estensione dei terreni incolti e destinati all'esercizio del pascolo brado (78,9%), indice di un ordinamento produttivo boscato sull'allevamento del bestiame.

L'indice di boscosità è dell'11,80%, inferiore a quello medio regionale (15%).

I tipi di bosco sono i seguenti:

-Alto fusto di pino domestico	Ha	12
-Alto fusto di quercia da sughero	Ha	752
-Alto fusto di castagno	Ha	1
-Alto fusto misto di latifoglie	Ha	280
Totale fustaie	Ha	1.045 - 67,85%
-Cedui matricinati di leccio	Ha	60
-Cedui matricinati misti	Ha	435
Totale cedui	Ha	495 - 32,15%
Superficie boscata	Ha	<u>1.540</u> - <del>100</del> ,00%

Questa situazione forestale è stata rilevata anni fa con metodi empirici, per cui può non corrispondere alla realtà attuale. Per altro, la recrudescenza degli incendi in quest'ultimo decennio e lo scarso senso di rispetto del patrimonio forestale da parte dei fruitori del bosco, con particolare riferimento ai pastori, hanno determinato fenomeni di degradazione su ampie distese forestali, specialmente nel territorio di "SA SERRA".

Le sugherete, in particolare, sono molto trascurate, soprat-



tutto quelle di proprietà pubblica e si presentano o rade, o sene<sub>u</sub>scenti o prive della indispensabile rinnovazione, cui é deputata la funzione di perpetuazione del bosco. Si tratta, in genere, di soprassuoli irregolari per i quali si pone il problema della futura esistenza e del miglioramento delle qualità del prodotto sugheroso.

#### 8.- VINCOLO IDROGEOLOGICO

Com'è noto la quercia da sughero, come specie e come complesso boscato, é soggetta al "vincolo economico" stabilito con la legge 18 luglio 1956, n.759 e con la L.R. 18 giugno 1959, n.13.

Entrambi questi strumenti di legge sono superati da i tempi e, in ogni caso, non sono più sufficienti per una difesa del patri<sub>u</sub>monio sughericolo regionale. Se poi il problema lo si osserva sotto l'aspetto della difesa del suolo e, più in generale, degli ecosi<sub>u</sub>stemi forestali, il pubblico potere, "in loco", non ha alcuno stru<sub>u</sub>mento valido per porre un fermo alla cattiva fruizione dei boschi.

L'art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 impone il vincolo per scopi idrogeologici nei terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le nor<sub>u</sub>me di cui agli articoli 7,8 e 9, possono, con danno pubblico, subi<sub>u</sub>re denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il vincolo idrogeologico ha lo scopo di regolare, in modo da evitare un cattivo uso del territorio, la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (art.7); le modalità di governo e trattamento dei boschi e di utilizzazione dei pascoli, le modalità dell'utilizzazione dei cespugli aventi funzioni protet<sub>u</sub>tive e di lavorazione dei terreni nudi (art.8); l'esercizio dei pa<sub>u</sub>scoli nei boschi di nuovo impianto e sottoposti a taglio, in quel<sub>u</sub>li adulti troppo radi e deperienti e nei boschi e nelle macchie con

funzioni protettive (art.9).

Nel territorio di ORANI racchiuso nei confini che vengono elencati appresso e le cui caratteristiche generali sono visibili nell'allegata carta corografica in scala 1/25.000 dell'I.G.M., le eventualità previste nella legge n.3267/1923 sono possibili e, in molte plaghe verificabili per la presenza di cause concomitanti, quali la giacitura fortemente inclinata, il mantello arboreo e arbustivo variamente degradato per anomalie derivanti dalla composizione, dalla densità e dalla struttura, l'azione devastatrice dell'incendio ed il pascolamento non regolato nel carico unitario e nei tempi di utilizzazione del pascolo.

Regolare le attività umane nel territorio in argomento significa ristabilire, col tempo, i perduti equilibri e conservare inalterati quelli esistenti.

E', per altro, opportuno precisare che i terreni sottoposti a coltura agraria, inclusi entro il perimetro della zona vincolata, possono conservare l'attuale destinazione colturale purchè vengano lavorati secondo norme tecniche non in contrasto con le "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" vigenti nella provincia di Nuoro.

D'altra parte, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni intrinseche, avessero notevole suscettività agronomica, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione (terreni agrari) purchè nel rispetto delle norme tecniche atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli (erosione) ed il turbamento del buon regime delle acque.

Per motivi di confinazione possono essere inclusi nell'area vincolata terreni che potrebbero benissimo non esserlo.

Questi conservano l'attuale destinazione agronomica. Qualora si trattasse di suoli migliorabili, e attualmente saldi, la loro lavorazione sarà possibile nei limiti stabiliti dalla legge.

## PARTE SECONDA

### 9.- LE ZONE DI VINCOLO

Nel territorio di ORANI sono state individuate due zone di vincolo la cui delimitazione è rappresentata graficamente nella carta corografica in Scala 1/25.000 dell'Istituto Geografico Militare, formata dalle tavolette:

- foglio n. 194 - II - SO (Cantoniera S.Efisio)
- " " 194 - III - SE (Serra di Orotelli)
- " " 207 - I - NO (Nuoro Ovest)
- " " 207 - I - SO (Mamoiada)
- " " 207 - IV - NE (Orotelli)
- " " 207 - IV - SE (Sarule)
- " " 207 - IV - NO (Bolotana)

#### 9.1.- 1<sup>a</sup> ZONA

##### 9.1.1.- CONFINI.

Nord. Dal punto triplice di confine "SA CONTRA 'E S'ELICHE", il limite Settentrionale segue quello territoriale con Benetutti.

Est. Il confine coincide con quello territoriale col comune di Nuoro.

Sud. A circa 600 m. a Sud del Nuraghe Nurdole, in località "CODIAU", il confine segue il muro a secco che limita i mappali 9 e 2 del foglio n.6, supera il torrente denominato "Riu Su Trainu de sos CANAVARGIOS", e segue la strada vicinale da "SU CODIANU" a "Mandra de sos boes", prende e segue il muro a secco che costituisce limite meridionale della particella n.26 del foglio 3 fino ad incontrare il confine con Oniferi, a circa 470 m. a Sud di "Punta Sa Murta" (q. 537 m.).

La necessità di dover definire un chiaro confine, ha imposto di includere qualche terreno marginale nel quale non si riscontrano.

trano problemi di natura idrogeologica.

#### 9.1.2. SUPERFICIE - CATASTO - DESTINAZIONE CULTURALE

La 1<sup>a</sup> Zona di vincolo ha una estensione di Ha. 1.342,23,76 e comprende terreni inclusi nei

Fogli n. 1	per	Ha. 317.63.60
n. 2	"	Ha 377.87.35
n. 3	"	Ha 270.16.76
n. 4	"	Ha 338.39.80
n. 6	"	Ha 38.16.25

La destinazione culturale dei terreni, secondo il catasto è la seguente:

- Seminativo asciutto	Ha. 10.75.90
- Pascolo nudo	Ha. 264.38.07
- Pascolo alberato	Ha. 373.36.28
- Bosco di quercia da sughero	Ha. 483.10.65
- Incolto produttivo	Ha. 4.01
- Fabbricati rurali	Ha. 75.24
- Acque e strade	Ha. 9.83.61
Totale	<u>Ha. 1.342.23.76</u>

C'è solo da osservare che molti terreni classificati pascolo alberato, sono boschi radi, anormali, di quercia da sughero.

#### 9.2.- 2<sup>a</sup> ZONA.

##### 9.2.1.- CONFINI.

NORD. Il confine settentrionale è segnato dal torrente "Su Trainu Dore" in località "DORE", dal confine con il territorio di Oniferi fino a 150 m. circa a nord del Ponte "Sos Bognas" e dalla Strada Statale Centrale Sarda (n.128) fino ad imboccare la strada comunale "SA PUDDA", segue detta strada fino alla vicinale "MARRAGULOI ENOCIARGIU", prende la strada vicinale di "LOGORGAI" fino alla co

munale ORANI-OTTANA; segue detta comunale fino al Rio "MARTADDURI-SU CANTARU"; segue il Rio fino alla strada vicinale ORANI-San Francesco; prende il Rio "Sos MALAVIDOS" e, quindi, la strada comunale da ORANI alla località "VISTICURI"; nel punto d'incontro con il Rio "MUSCARI", prende il Rio e lo segue fino a quando questo, dopo avere preso la denominazione di Rio "Sos BARAGLIOS" e Rio "NAVILE", si immette nel Rio "Su GRUMENE.

EST, SUD-EST: Il confine segue il Rio Su Grumene fino ad incontrare il confine territoriale con MAMOIADA che segue fino al punto triplice dei comuni di Mamoiada - Sarule - Orani.

SUD-OVEST, OVEST: Dal punto triplice si procede lungo il confine territoriale con Sarule fino ad incontrare il torrente "Su TRAINU DE S'ISCALA SARALE" che scende dalla località "SIRCA"; segue detto torrente e, dopo avere attraversato "SA TANCA DE SU 'E ORANI" il "Ponte S'ISCALA" e la località "LOGORGAI", incontra il torrente "SU TRAINU ISCHEDURRE"; segue detto torrente fino a "Su Trainu 'e Sos CORONAS"; qui si ricollega a "Su Trainu Dore" che segue, fino al confine con il territorio di Oniferi.

#### 9.2.2.- SUPERFICIE - CATASTO - DESTINAZIONE COLTURALE.

La 2<sup>a</sup> Zona di Vincolo ha una superficie di Ha.2.631.01.72 e comprende i terreni inclusi nei

Fogli n. 23	per	Ha. 229.48.21
" 24	"	Ha. 392.97.20
" 25	"	Ha. 99.09.25
" 29	"	Ha. 10.76.83
" 30	"	Ha. 37.13.48
" 32	"	Ha. 50.10.82
" 33	"	Ha. 86.18.71
" 34	"	Ha. 87.69.65
" 35	"	Ha. 29.35.90

Fogli	n. 37	per	Ha. 37.47.45
"	38	"	Ha. 282.52.90
"	39	"	Ha. 307.15.29
"	41	"	Ha. 448.12.45
"	42	"	Ha. 353.15.91
"	43	"	Ha. 179.77.67
Totale			<u>Ha. 2.631.01.72</u>

La destinazione culturale dei terreni, secondo il Catasto é la seguente:

- Seminativo irriguo	Ha. 13.28.93
- Seminativo asciutto	Ha. 173.34.08
- Vigneto	Ha. 3.03.56
- Oliveto	Ha. 1.97.46
- Pascolo nudo	Ha. 1.393.20.76
- Bosco di quercia da sughero	Ha. 50.73.54
- Incolto produttivo	Ha. 152.94.22
- Fabbricati	Ha. 1.72.74
- Acque e strade	Ha. 24.34.99
Totale	<u>Ha. 2.631.01.72</u>

9.2.3.- Complessivamente le zone da sottoporre a vincolo idrogeologico hanno una estensione di:

- Ha. 1.342.23.76 la 1^ zona
- Ha. 2.631.01.72 la 2^ zona

per complessivi Ha. 3.973.25.48, che rappresentano il 30,43% della superficie territoriale.



Nuoro, Maggio 1981

VISTO:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPART.LE  
(F.lli di Peolo)

IL COMPILATORE

- Dr. Antonello Mele -

*Antonello Mele*